Riunione di maggioranza ieri per definire i contenuti del disegno di legge di riordino del sistema sanitario che verrà discusso in novembre

Regia unica per i piccoli ospedali friulani

Rifondazione contro il progetto: «Non si danno risposte nemmeno sul ruolo dei centri di S.Vito al Tagliamento, Maniago e Spilimbergo»

Udine

Tre sole aziende sanitarie e una rivoluzione, prima ancora sulle funzioni, sulla gestione degli ospedali minori del territorio regionale.

Sono queste le novità che riserva l'autunno al sistema regionale, come emerso ieri nel corso della riunione di maggioranza che ha discusso la bozza di disegno di legge che verrà discusso tra ottobre e novembre in Consiglio.

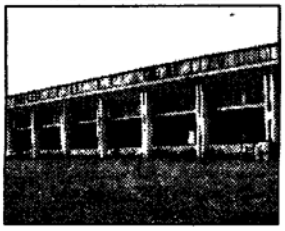
Ieri, eccezion fatta per Rifondazione comunista e Comunisti italiani, è stata trovata un'intesa nella coalizione di maggioranza per quanto riguarda la bozza di legge sulla quale avviare ufficialmente il confronto.

L'obiettivo è di avviare la sperimentazione, per tutto il 2008, della gestione dei servizi sanitari di area vasta per giungere nel 2009 ad avere tre sole aziende sanitarie: quella Pordenonese, la Friulana (coincidente con la provincia di Udine) e quella giuliano-isontina, fatta salva l'autonomia dei grandi poli ospedalieri di Trieste, Udine e Pordenone.

Una riforma che avrà come effetto quella di porre sotto un'unica regia gli ospedali minori friulani, alla pari per quanto accadrà per quelli dell'area pordenonese e la dipendenza dei nosocomi di Gorizia e Monfalcone con l'azienda che si occuperà anche dei servizi sanitari triestini.

Se le strutture di Gemona e Tolmezzo dovranno funzionare come ospedale di rete, con possibilità di attivare nuovi servizi, si sancirà il definitivo passaggio del centro di Cividale sotto l'orbita dell'azienda ospedaliero-universitaria di Udine. «Latisana, Palmanova, Maniago, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo (Sacile farà riferimento a Pordenone) manterranno lo status previsto dalla legge 13 senza sciogliere i nodi su cui si dibatte da anni - lamenta Pio De Angelis per Rifondazione - la poca chiarezza, anche per le rsa a medio periodo e per le liste d'attesa, e l'apertura alle fondazioni private ci spinge a essere contro il progetto. Anche l'azienda sanitaria friulana unica a nostro avviso porterà a problemi». Il dibattito, quindi, si prevede acceso.

● **UNIVERSITÀ.** Intanto ieri la giunta regionale ha stabilito che anche nell'anno accademico 2007-2008 la Regione sosterrà l'iscrizione degli studenti ai corsi di laurea nelle materie tecnico-scientifiche. È stato approvato l'avviso destinato agli studenti che si iscrivono al primo anno a specifici corsi di laurea triennale presso le facoltà di Ingegneria e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Attraverso le risorse del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3, ammontano a 428 mila euro da suddividere equamente tra gli atenei di Udine e Trieste per il pagamento dei premi di iscrizione e frequenza. Per incentivare l'iscrizione femminile ai corsi tecnico-scientifici, le studentesse riceveranno, in presenza di specifiche caratteristiche (reddito, età, crediti acquisiti, ecc.), sia il premio di iscrizione, che ammonta a 500 euro, che quello di frequenza, pari a 700 euro. Gli studenti riceveranno invece solo il premio di iscrizione di 500 euro.



La giunta conferma i contributi per le studentesse che scelgono facoltà tecnico-scientifiche

● **CARBURANTE.** È stato deciso anche di aumentare in Friuli Venezia Giulia lo sconto sulla benzina e sul gasolio. Quello nuovo entrerà in vigore a partire da giovedì 27 settembre e prevede che lo sconto al litro sulla benzina aumenti (e quindi il prezzo diminuisca), a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio regionale, tra 0,051 euro e 0,032 euro, mentre quello sul gasolio tra 0,043 e 0,023.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.